



# Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
S3.13 UFFICIO AIA

## **AUTORIZZAZIONE N. 811 / 2021**

**OGGETTO: TI.F.A.S. S.P.A. CON SEDE LEGALE A LEGNANO (MI), CORSO ITALIA 43 E IMPIANTO SITO IN LURATE CACCIVIO, VIA MARCONI 20. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RINNOVATA CON P.D. N. 78/A/ECO DEL 21 DICEMBRE 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I..**

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

VISTI:

- Il Reg. (CE) n. 761/2001 del 29 luglio 2011;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la D.G.R. n. 7492 del 20 giugno 2008;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 10124 del 7 agosto 2009;
- la D.G.R. n. 4268 del 8 febbraio 2021;
- il R.R. n. 4/2006;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n. 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

RICHIAMATO il P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012, come successivamente modificato dal P.D. n. 32/A/ECO del 11/04/2013, dal P.D. n. 294/A/ECO del 12 agosto 2014, dal provvedimento SUAP prot. 12087 del 20/09/2017 di recepimento del P.D. n. 438 del 13/09/2017, dal provvedimento SUAP prot. 11323 del 7/08/2019 di recepimento del P.D. n. 475 del 5/07/2019, dal provvedimento SUAP prot. 0001204/2020 di recepimento del P.D. n. 758 del 16/10/2019, dal P.D. 288/2020 del 16/06/2020 e dal P.D. n. 22/2021 del 13/02/2021;

VISTI i contenuti della relazione finale di visita ispettiva del marzo 2021 trasmessa da ARPA-Dipartimento di Como, in atti provinciali prot. 11229 del 22/03/2021,

ATTESO che ARPA nella medesima relazione ha evidenziato la necessità di richiedere al Gestore la verifica puntuale della corretta funzionalità dei manufatti per la separazione delle acque di 1° e 2° pioggia;

RICHIAMATA la nota prot. 17953 del 06/05/2021 della Provincia di Como di avvio del procedimento per l'aggiornamento dell'AIA della Ti.F.A.S. SpA;

ATTESO che il Gestore sopradetto, a seguito delle verifiche sui sistemi di separazione delle acque di prima pioggia, ha reputato necessario procedere alla modifica delle proprie reti delle acque di scarico e manufatti connessi, comunicando tali modifiche con nota in atti provinciali prot. 26325 del 01/07/2021;

RICHIAMATA la nota prot. 27830 del 12/07/2021 della Provincia di Como di avvio del procedimento per la modifica non sostanziale dell'AIA;

Viste le integrazioni documentali, trasmessi dal Gestore con note in atti provinciali prot. 31408 del 03/08/2021 e prot. 46321 del 19/11/2021;

RICHIAMATI i pareri favorevoli alle modifiche espressi da Como Acqua Srl e dall'Ufficio d'Ambito rispettivamente con note in atti provinciali prot. 34459 del 02/09/2021 e prot. 48563 del 03/12/2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della DGR 4268 del 8 febbraio 2021;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'Allegato A approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole all'aggiornamento e alla modifica non sostanziale, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo Allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, ad eccezione di quelle esplicitamente modificate con il presente atto, nonché la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, restano invariate rispetto a quanto riportato nel P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

#### **DETERMINA**

1. di approvare la modifica non sostanziale e il contestuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Gestore Ti.F.A.S. SpA per l'impianto sito in Comune di Lurate Caccivio, Via Marconi 20, rinnovata con P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i., alle condizioni riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante dello stesso;
2. di mantenere inalterate le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, ad eccezione di quelle esplicitamente modificate con il presente atto, nonché la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, riportate nel P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

#### **DISPONE**

la notifica del presente atto alla Ti.F.A.S. SpA, al Comune di Lurate Caccivio, ad ARPA –

Dipartimento di Como, all'Ufficio d'Ambito di Como e a Como Acqua Srl;

**DÀ ATTO**

Che ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 4 della L. 07/08/1990 n° 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 07/12/2021

LA DIRIGENTE  
CARIBONI EVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**Allegato A - modifica non sostanziale e contestuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

Ditta: Ti.F.A.S. SpA  
Sede legale: Comune di Legnano, Corso Italia 43  
Ubicazione impianto: Comune di Lurate Caccivio, via Marconi 20.

**1. Descrizione della variante non sostanziale.**

La variante e aggiornamento all'autorizzazione in essere riguarda modifiche alla rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sull'insediamento, in particolare:

- 1.1 La modifica strutturale delle vasche di separazione delle prime piogge esistenti, in quanto le stesse, a seguito delle verifiche condotte dal gestore come richiesto da ARPA durante la visita ispettiva svoltasi nel 2021, si sono rivelate tecnicamente non conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- 1.2 La deviazione di parte delle meteoriche provenienti dalle coperture alla rete di raccolta delle meteoriche non soggette a separazione; nello specifico le acque pluviali di parte delle coperture del capannone a sud-ovest, che ad oggi confluiscono alla vasca di prima pioggia V1, saranno recapitate, mediante un collettore realizzato in quota, direttamente alla vasca di raccolta delle meteoriche V3.

Viene inoltre recepita la prescrizione indicata da ARPA nella medesima visita ispettiva concernente il monitoraggio degli scarichi S2 e S3 relativi alle acque meteoriche.

**2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i..**

L'allegato tecnico al P.D. n. 78/A/ECO del 21 dicembre 2012 e s.m.i.. di autorizzazione integrata ambientale viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Al capitolo C.2, il paragrafo "Acque di prima pioggia" è sostituito dal seguente:

**Acque meteoriche**

L'insediamento produttivo della Ti.F.A.S. SpA occupa una superficie complessiva di 19.300 m<sup>2</sup>, di cui 6.000 m<sup>2</sup> di "superficie scolante" ai sensi del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del medesimo regolamento, il Gestore ha richiesto e ottenuto di assoggettare soltanto una parte dell'insediamento alla separazione delle acque di prima mentre le acque meteoriche ricadenti sulle superfici non interessate dalle attività previste dal medesimo disposto normativo sono inviate allo scarico in torrente Fossato (S2) senza separazione.

Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale antistante la caldaia, di circa 400 m<sup>2</sup>, recapitano invece nella rete delle acque nere.

La superficie scolante è coperta con manto bituminoso, dotata di caditoie per il drenaggio delle superfici scolanti adducanti alle tubazioni che smaltiscono l'acqua meteorica del complesso, attraverso due punti di scarico:

- uno sul lato nord verso il torrente Fossato dopo pompaggio realizzato in apposita vasca sotterranea (S2), che convoglia le acque meteoriche delle superfici non soggette a separazione e le seconde piogge provenienti dalla vasca di separazione V6;
- uno sul lato sud verso collettori comunali (S3), che convoglia le acque meteoriche delle superfici non soggette a separazione e le seconde piogge provenienti dalla vasca di separazione V1.



Le vasche di prima pioggia hanno le seguenti caratteristiche:

- vasca V1, di volume pari a 12,57 m<sup>3</sup>, a cui convogliano le acque ricadenti sull'area avente una superficie di 1.500 m<sup>2</sup>;
- vasca V6, di volume pari a 18,85 m<sup>3</sup>, che riceve le acque provenienti dal piazzale di 2.500 m<sup>2</sup>, assoggettato a separazione delle prime piogge, e le acque pluviali provenienti dalla copertura dei fabbricati denominati "ex Scuffi" e adiacenti per una superficie di 1.250 m<sup>2</sup>, per un totale di superficie servita di 3.750 m<sup>2</sup>.

Le linee di adduzione alle vasche di separazione sono collegate, per ciascuna vasca, ad un unico collettore che recapita in un pozzetto con funzione di separazione e smistamento. Il pozzetto è raccordato alla vasca di prima pioggia con un tubo dotato di valvola a galleggiante che chiude la via al riempimento della vasca. Attraverso una derivazione a quota superiore, l'acqua eccedente (di seconda pioggia) defluisce verso il recapito per le acque meteoriche e di seconda pioggia.

La prima pioggia è recapitata allo scarico S1.

2.2 Al capitolo F.3.4 è inserita la seguente prescrizione:

Con frequenza annuale il Gestore è tenuto al monitoraggio degli scarichi S2 ed S3, relativamente ai parametri: pH, conducibilità, solidi sospesi, COD, idrocarburi, tensioattivi, solfati e cloruri.

### 3. Prescrizioni

3.1 entro 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, l'azienda dovrà realizzare le opere previste dal progetto presentato (adeguamento vasche di prima pioggia; convogliamento alla rete meteorica delle acque pluviali derivanti dalle coperture del capannone "sud -ovest"), conformemente a quanto riportato nella tavola di riferimento riportata al paragrafo 4.

3.2 La vasca di prima pioggia "V1" dovrà essere tarata in maniera tale da garantire l'invaso di un volume di acque di prima pioggia corrispondente ai primi 5 mm di una precipitazione uniformemente distribuita sulla una superficie scolante complessiva di 1500 m<sup>2</sup> (area piazzale).

3.3 Entro e non oltre 30 giorni dal termine dei lavori prescritti al punto 3.1, deve essere trasmessa a Provincia, Ufficio d'Ambito, Como Acqua srl, ARPA, la seguente documentazione:

- comunicazione della fine lavori, contenente asseverazione da parte del direttore lavori o del titolare che le opere sono state eseguite come da progetto;
- planimetria as-built;
- fascicolo fotografico attestante le opere realizzate.

3.4 Contestualmente all'istanza di rinnovo dell'AIA, in scadenza il 20/12/2022, il Gestore dovrà produrre una valutazione tecnica in merito all'effettiva necessità del mantenimento delle deroghe attualmente in essere per lo scarico in fognatura S1.

### 4. Planimetrie di riferimento

TITOLO	SIGLA	REVISIONE	DATA
Planimetria generale Percorsi acque di scarico – stato di progetto	Prot. 121-128 Tav. n. 3	1	17/11/2021